lettera aperta

Domenica 30 dicembre 2012 - Santa Famiglia anno XL n. 2156

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - Fax 041 2668592 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8.00 - 9.00 - 10.30 - 12.00 - 18.30; in monastero ore 10.00 - S. Messa prefestiva in chiesa 18.30
feriale: 8.30 (la S. Messa viene celebrata in monastero) - 18.30 (la S. Messa viene celebrata in chiesa)

NATO NEL GREMBO DI UNA DONNA

A differenza di tanti eroi antichi, apparsi già maturi, Cristo nasce, bambino da una donna: assume tutto di noi e rende l'umana natura degna di essere Madre di Dio.



Bisogna chiarire in che senso Maria è Madre di Dio. Non ha generato la Trinità che vive nel giorno senza tramonto.
Maria è "soltanto" madre di Gesù di Nazaret: figlio singolare certamente uomo.
Ma noi credenti lo riconosciamo Cristo e Dio. Le due nature non sono divisibili: e come entrambe sono morte sulla croce per la nostra salvezza così nel Natale per noi Maria è madre sia dell'uomo che del Dio incarnato.
Nascendo dal grembo di una donna, Dio condivide il peso di tutte le nostre giornate: anche la fanciullezza e l'adolescenza.
Nell'uomo non c'è solo la fragilità del male. È capace di accogliere tutta la presenza di Dio. Questa certezza ci fa grandi e ci fa sperare.
Questo mistero attesta poi che Dio non si vergogna della nostra miseria. Al rovescio, attraverso quella ci salva e ci redime.
La cappella invernale è dedicata a Maria, la Madre di Dio: il primo giorno dell'anno, quando celebreremo questo mistero, concluderemo le celebrazioni con una preghiera di affidamento alla Vergine Madre, per invocare la sua protezione sull'anno intero.

don Gianni

APPUNTAMENTI
in primo piano

SANTO STEFANO: PRIMO MARTIRE
La Chiesa propone di celebrare il Natale per 8 giorni con uguale solennità. Di solito, qui in Italia diamo maggior rilievo al 26 dicembre, Santo Stefano primo martire. In lui contempliamo il frutto pieno del Natale. Nella nascita di Gesù infatti Dio si è fatto uomo. Nel martirio del diacono Stefano, l'uomo diventa capace di vivere nella carità completa, fino a perdonare coloro che lo uccidono. In lui l'umanità entra a far parte della vita di Dio. Vi invito a celebrare con solennità questa ricorrenza. Ci troveremo in chiesa alle 10.00 e alle 18.30.

MESSA DI RINGRAZIAMENTO
Domenica 30 dicembre le S. Messe avranno il consueto orario festivo.
Il giorno dopo, lunedì 31 dicembre, celebreremo in modo solenne la S. Messa di ringraziamento col canto del "Te Deum". Anche il parroco rientrerà dai campi per questo appuntamento. È prezioso, infatti, per chi si riconosce di Cristo, imparare a rendere grazie al Signore per i benefici ricevuti. So che la frequenza a questa liturgia è corposa e solenne. Ma vi invito a mantenere la tradizione.

PRIMO DELL'ANNO
In questo giorno le S. Messe hanno l'orario della domenica. In modo particolarmente solenne viene celebrata l'eucaristia delle 18.30. Vi invito con la massima passione. Parteciperà anche la Corale Carpinetum. Faremo il canto del "Veni Creator" e di seguito l'affidamento a Maria con la preghiera in cappellina.

PELLEGRINAGGIO DEL PATRIARCA
Ricordo che sabato 5 gennaio, alle 7.30 del mattino il Patriarca Francesco Moraglia guiderà il pellegrinagio diocesano alla chiesa di S. Maria della Pace di via Bissuola. È parte del cammino di preghiera che ogni primo sabato del mese ci ha visti raccolti con la Chiesa veneziana. Questa volta tocca il nostro patriarcato. Non sarebbe male essere numerosi, nonostante il periodo di ferie. Anche il parroco farà ritorno per l'occasione dal campo del chierichetti.

BREVI
vita di parrocchia

● **GRAZIE PER IL PRESEPIO**
Un grazie sentito ai nostri artisti e tecnici del presepio che ancora una volta ci hanno offerto un prodotto di alto livello, ma soprattutto uno stimolo a riflettere sull'evento che si rinnova. Dio gliene renda merito.

● Un riconoscimento anche a quanti hanno contribuito alla liturgia del Natale: a partire da Gianni e i chierichetti, a chi ha preparato la chiesa, i canti e a tutti coloro che certamente dimentico.

● Grazie per le tovaglie della cappellina. Una buona signora della nostra parrocchia non solo ha confezionato le tovaglie necessarie a rivestire l'altare della cappella per le messe invernali, ma ha anche voluto donare la stoffa necessaria a compiere il lavoro. La ringraziamo non solo per la generosità, ma più ancora per la professionalità della sua opera sopra la quale celebreremo l'eucaristia feriale. A tutti la raccomandazione di non rovinarla.



CIQUATTRO®
COMMUNICATION & WEB AGENCY
GRAFICA PUBBLICITÀ SITI WEB
CIQUATTRO via Trezzo 29, 30174 Carpenedo Mestre (VE)
tel 041 5350903 - fax 041 611563 - info@ciquattroagency.it
www.ciquattroagency.it

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
KYOCERA Fotostampatrice Digitale RISOGRAPH TOSHIBA brother
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria F.&C.
di Fabio & Cristina
Carni di prima qualità e specialità
pronte a cuocere o già cotte: pollame,
selvaggina e stinchi al forno.....
Buon appetito con la genuinità in tavola!
Via Ca' Rossa n° 155 Mestre Tel.: 041 616564

☞ DERMOCOSMESI
☞ DIETE DIMAGRANTI PERSONALIZZATE
☞ INTOLLERANZE ALIMENTARI
☞ OMEOPATIA e MEDICINA NATURALE
FARMACIA BOSCIA sas
Dr.ssa Patrizia Palomba & C.
Via Ca' Rossa, 60/B - 30173 Mestre (VE)
Tel./Fax 041 5345850 - cell. + 39 393 3371473
e-mail: farmaciabosciasas@gmail.com
Sabato pomeriggio sempre aperto
Aperta
dal Lunedì al Venerdì
dalle 8.00 alle 13.00
dalle 15.30 alle 19.30
Sabato
dalle 9.00 alle 12.30
pomeriggio sempre aperto

● Domenica sera, 23 dicembre, la Polifonica Benedetto Marcello ha offerto un concerto straordinario nella nostra chiesa. Chi fra noi ha avuto la possibilità di partecipare (dal momento che la chiesa era piena in ogni ordine e grado già 20 minuti prima dell'inizio) ha ricevuto un dono prezioso in preparazione al Natale del Signore. Sono stati eseguiti brani dall'Israele in Egitto di Händel e altri brani celebri. Chi fra noi è persona di fede non ha potuto non pensare al Natale: Dio che prende su di sé la nostra natura umana per liberare l'uomo dal male e dalla morte, compiendo la promessa della traversata del Mar Rosso.

● Il campo superiori è alle porte. Partiamo questo giovedì per tornare domenica. Quattro giorni pieni da vivere alla Malga dei Faggi, a Gosaldo, dove condivideremo spazi, tempi e attività mettendoci tutti in discussione. I ragazzi iscritti sono 31, tutti della nostra parrocchia, quasi il doppio di quelli che avevano partecipato lo scorso anno. Un buon viatico perché sia un'esperienza positiva per tutti. Con la guida di don Gianni e il supporto degli animatori, affronteremo un tema molto vicino ai ragazzi, soffermandoci sulla proposta cristiana a riguardo. Da chi può e vuole, una preghiera perché il campo vada al meglio e sia per tutti un buon passo avanti nel nostro cammino. *Alvise*

CENATALE

La comunità giovanile cresce. La scorsa settimana è tornata CeNatale, simpatico gioco di parola per dire che c'è Natale che arriva ed è bello condividere una cena. Ci siamo trovati in un centinaio, tra ragazzi e animatori della fascia delle superiori, con alcune tavolate nella sala Giovanni Paolo II del



Lux, per mangiare assieme e soprattutto stare in compagnia scambiandoci gli auguri. Una serata piacevole, accompagnata dai giochi per squadre, che è servita a tutti per sentirsi parte di un gruppo più grande di quello proprio di appartenenza: la comunità giovanile, appunto. Grazie agli educatori che hanno dato una mano per la preparazione del cibo e l'organizzazione di molti aspetti tecnici.

Alvise

MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all'attualità — *di Plinio Borghi*

Famiglia allargata: è purtroppo un termine del quale ormai si è stravolto ogni significato. Sentire ovunque, TV compresa, bambini che parlano con indifferenza del papà e della sua compagna, della mamma e del suo compagno e così via (per chi è a corto di idee è sufficiente che si veda una puntata di Beautiful) fa male e si ha la netta sensazione di una società in via di sfacelo, che sta perdendo sempre più i valori di fondo su cui dovrebbe essere ancorata. Non manca molto che i bambini si ritroveranno con due genitori dello stesso sesso e magari provenienti entrambi da precedenti matrimoni. Il solito obiettore potrebbe rilevare che proprio quella di Gesù fu un esempio di famiglia allargata, non avendo in Giuseppe un vero e proprio padre. Se ne ricava la sensazione anche dal Vangelo di oggi laddove, ritrovato nel tempio dai genitori ansiosi che lo cercavano da tre giorni, rispose loro: "*Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?*". C'è una "leggera" differenza nel confronto: questa santa famiglia nasce da un radicale concetto di fedeltà al progetto divino che oggi nemmeno ci sogniamo, se addirittura miniamo le stesse basi per la continuità della vita, cioè il rapporto uomo-donna. E se poi vogliamo dirla tutta, noi di Gesù siamo sempre stati una famiglia allargata per antonomasia. Vi ricordate, quando fu chiamato perché fuori c'erano sua madre e i suoi fratelli che lo stavano cercando, come rispose? "Mia madre e i miei fratelli sono tutti coloro che ascoltano la mia parola e la mettono in pratica". Se non bastasse, a un passo dalla morte (a cui la fedeltà al Padre l'aveva condotto), attraverso Giovanni ci consegna come figli a sua madre. **In Lui** oggi sul serio **siamo tutti una vera e propria famiglia allargata**. Con questo spirito potremo veramente festeggiare il primo dell'anno Maria Santissima Madre di Dio. E non affanniamoci a filosofare per voler capire. Nemmeno Maria allora capì, ma, dice Luca anche oggi, "*serbava tutte queste cose nel suo cuore*". Sempre con tanta, tanta fedeltà. Il primo è anche la giornata mondiale della pace, ma se non cominciamo a generarla dall'interno della famiglia, di che pace andremo cianciando? **BUON ANNO!**

NEGOZI APERTI ANCHE A NATALE

sottovoce

La Corte Costituzionale ha approvato l'apertura dei negozi nei giorni festivi, compreso il Natale. L'ha fatto per un principio comune all'Europa e per combattere la crisi. Ma noi capiamo che è legittimo guardare i fatti anche da un altro punto di vista. Propongo alcune riflessioni.

La prima. C'è da capire il valore del tempo. L'uomo ha sempre avuto un ritmo di riposo comune per tutti. Ci siamo legati alle fasi lunari di 28 giorni, e, dividendole per quattro, c'è stato il giorno di riposo ogni 6. Tutte le culture hanno raggiunto questo equilibrio, mantenuto per migliaia di anni. Questo ritmo ci ha permesso di sollevare la testa dalla fatica quotidiana, liberarci dal dominio degli oggetti e costruire rapporti di fraternità. Chi fa turni di lavoro capisce quanto sia pesante andare contro questo ritmo. L'apertura del commercio la domenica sovverte tutto. Le nostre cellule si adattano lentamente: potremo sopportare queste decisioni?

Seconda riflessione. Parto da un esempio. Se fossimo costretti a spostare i cittadini di Venezia in una zona del Nord Africa, fra 10 anni quel nuovo insediamento somiglierebbe più a Mestre che a una tribù locale. I valori umani, le tradizioni e il tessuto delle relazioni sono il motore economico di una zona e non viceversa. La crisi attuale riguarda anzitutto la cultura e i valori della persona: la soluzione non sta nel dare nuove occasioni per spendere ma nel ricuperare valori solidi, capaci di sostenere pesi e tensioni ordinarie.

Terza riflessione. Se proprio si vuole un'equa distribuzione della ricchezza nel territorio, perché mai si sono aperte 1.000 nuove sale per il gioco d'azzardo? Funzionano come la gramigna: succhiano la ricchezza dell'ambiente e, senza dar frutto, la seppelliscono. Per non parlare poi dei siti internet dedicati alle scommesse: attraverso canali virtuali i soldi (veri!) per la crescita arrivano immediatamente nelle mani sbagliate. Traduco: lasciano la nostra terra senza alcun bene per l'Italia. Perché non fermare quest'emorragia?

Il quarto punto. A chi conviene aprire i negozi la domenica? Certo non alle piccole attività di vicinato. Non hanno la forza che per i giorni feriali, vale per i grandi centri commerciali. Non vorrei che dietro questa legge ci fosse la pressione dei colossi internazionali.

● AL LUPO AL LUPO

Se leggi questo articolo significa che anche per questa volta dovremo rinviare l'appuntamento con la fine del mondo. Devo notare che c'è stata una grande rapidità nel credere a chi ci prendeva in giro: per un tornaconto personale sono stati pubblicati libri e creati film pieni di ogni stupidità. Dall'altra parte resta la fatica di fidarsi di chi invece ha dato per noi la sua vita senza guadagnarci nulla perché avessimo la gioia tutta intera. La celebre storia dice che dopo aver urlato per tre volte al lupo, tutto il villaggio ha smesso di dar retta al pastorello che si burlava. Ed eccoci invece qui di nuovo pronti a farci ingannare dopo che per tante volte, nel secolo passato, siamo stati burlati sulla data della fine del mondo.

CALENDARIO

della settimana

DOMENICA 30 DICEMBRE - SACRA FAMIGLIA
SANTE MESSE CON ORARIO FESTIVO
Rientro dai campi superiori,
Clan e Alta Squadriglia Scout

LUNEDÌ 31 DICEMBRE - ULTIMO DELL'ANNO
18.30 S. Messa di Ringraziamento

MARTEDÌ 1 GENNAIO
SANTA MARIA MADRE DI DIO
SANTE MESSE CON ORARIO FESTIVO

MERCOLEDÌ 2 GENNAIO
Partenza del campo chierichetti
e del campo di Noviziato

VENERDÌ 4 GENNAIO
Il parroco al campo Clan

SABATO 5 GENNAIO
7.30 Pellegrinaggio del patriarca alla chiesa di S. Maria della Pace di Bissuola (raduno al Berna)

DOMENICA 6 GENNAIO
EPIFANIA DEL SIGNORE
Sante messe con Orario festivo

INTENZIONI SANTE MESSE

in ricordo dei nostri cari

Domenica 30 Dicembre
9.00 Nerina
10.30 fam. Zoppè, Calzavara, Volpato, Del Fabbro
18.30 Lino (2 anni), Giorgio (3 anni)
Martedì 1 Gennaio
18.30 Bruno (3 anni)
Mercoledì 2 Gennaio
18.30 Ezio, Giovanni Paolo II, Padre Pio, Padre Leo, f.lli Patelli, Vera (5 anni), Maria (4 anni), Iolanda (4 anni) Benedetta (4 anni)
Giovedì 3 Gennaio
18.30 Vanna (2 anni)
Venerdì 4 Gennaio
18.30 Amedeo (5 anni)
Sabato 5 Gennaio
18.30 Bruno (1 anni), Luigi (3 anni)

ATTENZIONE! TROVATE CHIAVI

All'interno di una delle borse con i viveri per i poveri, consegnate in parrocchia a metà dicembre, in occasione delle iniziative per la carità, è stato rinvenuto un mazzo di chiavi. Chi le avesse smarrite si rivolga in segreteria.